

Celebrata in Piazza Signorelli per il secondo anno consecutivo

UN GRANDE SUCCESSO PER LA FESTA PRIMAVERA

Domenica 21 marzo, sin dalle prime ore del mattino, piazza Signorelli, a Cortona è stata invasa dai bambini, accompagnati da genitori ed insegnanti, che hanno predisposto cartelloni e riempito bancarelle con oggetti di ogni tipo, raccolti o preparati per l'occasione. La festa ha visto la partecipazione delle scuole elementari e medie del territorio; era presente anche la Scuola Materna di Camucia, con molti lavori preparati dai bambini, con l'aiuto delle insegnanti.

La vendita è iniziata subito, e, con grande soddisfazione dei bambini, i veri protagonisti della festa, è stata raccolta una bella somma, più di nove milioni nell'intera giornata.

Questa somma verrà impiegata in quattro diversi progetti: uno è finalizzato al sostegno di famiglie in difficoltà residenti nel Comune,

e verrà attuato attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali, che si è attivamente impegnato anche nella realizzazione della festa. Gli altri tre progetti riguardano l'estero.

Il primo è rivolto ad un villaggio del Messico, in cui l'agricoltura è ancora a livelli primitivi; il secondo riguarda le popolazioni del Senegal; l'ultimo la comunità Makuleke che risiede nel Kruger Park, in Sudafrica.

Durante l'intero anno scolastico nelle scuole sono stati portati avanti progetti di conoscenza e scambio epistolare con queste popolazioni, così la Festa Primavera costituisce un momento dell'attività, che però continua nelle aule scolastiche, in quanto si sviluppa come progetto di educazione alla pace.

Durante la mattinata, la prof. Caleri, preside della Scuola Media di Camucia e il dott. Corbelli, Di-

rettore Didattico di Camucia, hanno portato il loro sostegno all'iniziativa. Gli alunni della scuola media Pancrazi di Cortona, si sono esibiti eseguendo al flauto dolce antiche melodie ed i bambini della scuola elementare hanno cantato una serie di canti, fra cui uno in lingua indiana, insegnato all'intera classe da un bambino che è giunto pochi mesi fa dall'India.

La giornata è stata allietata dai brani eseguiti con strumenti originali da un gruppo di percussionisti appartenenti al "Centro La Pira" di Firenze.

Il momento centrale della giornata è stato il collegamento con il Messico, reso possibile dall'emittente Radio "Onda blu" di Castiglion Fiorentino.

L'emittente ha permesso il collegamento con il Messico, nonostante la differenza di fuso orario, mentre non è stato possi-

bile realizzarlo con il Senegal e il Sudafrica.

Attraverso Radio "Onda blu" l'esponente di Lega Ambiente, Alessandra Capizzi ha spiegato l'attività intrapresa con i Paesi esteri, in particolare con il Sudafrica e ha puntualizzato l'importanza della conoscenza e del contatto con culture diverse per un futuro migliore per tutti.

I bambini si sono divertiti tantissimo. Hanno trascorso una giornata insieme, e con loro genitori ed insegnanti. Si sono impegnati a fondo per offrire qualcosa a chi ha, a malapena, l'essenziale per sopravvivere, e lo hanno fatto con il cuore.

I primi dieci anni del nuovo millennio saranno dedicati al rispetto dei diritti del bambino e all'educazione alla pace, quindi questa giornata di festa guarda già al futuro, che inizia proprio dai bambini. **M.J.P.**

MARIO CAMPANACCI È TORNATO AL RICCIO



neoplasie ossee.

Negli ultimi trent'anni il professor Mario Campanacci, collaborando con studiosi europei e statunitensi, ha provocato una rivoluzione nelle terapie usando tecniche innovative in chirurgia, orientate alla conservazione ed alla ricostruzione degli arti con protesi e trapianti. Avendo imparato dal padre Domenico che il paziente deve essere amato, usando un intuito ed una intelligenza eccezionali, sostenuto da un'ottima preparazione, Egli ha raggiunto livelli tali per cui è ritenuto uno dei maggiori esperti mondiali della patologia neoplastica dell'apparato locomotore, considerato nella sua interezza.

I suoi meriti sono enormi né è possibile specificarli in una cronaca. Tuttavia è doveroso comunicare ai lettori l'essenza campanacciana: altissime qualità morali, sensibilità e cultura umanistiche degne della massima attenzione, amore per i malati nella loro intelligenza di esseri viventi.

Le radici di questa essenza sono nel nonno Tommaso e nel padre Domenico.

Grazie al Padre Eterno che ci ha donato uomini così.

Nella Nardini Corazza
Nella foto: Mario Campanacci, specialista dei tumori ossei.

A 67 anni un illustre membro della famiglia Campanacci ha scelto di essere sepolto al Riccio. Nato a Parma da Domenico e da Maddalena Quaranta, si laureò in medicina e chirurgia a Bologna. Impegnato a lungo negli studi di anatomia ed istologia patologica, nel 1958 iniziò la sua attività di clinico agli Istituti Ortopedici Rizzoli. Intensificò le sue competenze con ricerca e pratica ortopediche in Francia (prof. R. Merle d'Aubigné), in Inghilterra (prof. J. Trueta), negli USA (prof. J.E. Milgram e L. Lichtenstein). Specializzato nei tumori ossei, nel 1963 fu nominato responsabile del Centro Tumori dell'Istituto Rizzoli. A questo incarico, ne seguirono altri, anche all'Università, sempre nello studio delle

Un quesito posto da cittadini attenti SANT'ANGELO, NON SAN ANGIOLO

Anche se non sempre, spesso attenti fa rima con intelligenti. Nel caso positivo due amici, Marilena Bietolini e Lorenzo Lucani, mi hanno chiesto "lumi" sui nuovi indicatori stradali a poco alle Cinque Vie ed al Campaccio. Vi si legge il nome di un luogo che non esiste: San Angiolo.

Errore è nato da trascrizione di una dicitura dovuta ad un ignorante di ortografia. Infatti il toponimo corretto è Sant'Angelo.

Dalla forma originaria San Michele Arcangelo, di matrice longobarda, si è passati a San Michelangelo, quindi a Sant'Angelo. Spiegare perché prima della vocale *a* sia richiesta una consonante, a causa dell'elisione, mi sembra offensivo per i lettori.

Piuttosto perché non interpellare gli architetti di tale toponomastica?

Nella Nardini Corazza



IL DIABETE

Nuove frontiere e nuove certezze

Dopo la giornata dedicata al cinquantenario dell'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo svoltasi il 20 febbraio, il Lions Club Cortona Valdichiana Host, presieduto dal Dott. Armando Bonelli, ha organizzato un convegno sul Diabete che si è tenuto sabato 6 marzo presso la Sala S. Agostino in Cortona.

Relatore il prof. Paolo Brunetti, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna, Scienze Endocrine e Metaboliche dell'Università degli Studi di Perugia.

Il diabete è un'affezione cronica caratterizzata soprattutto da una compromissione del metabolismo dei carboidrati causata da un'insufficiente produzione di insulina da parte del pancreas. Esistono vari tipi di diabete, molto diversi l'uno dall'altro e comunque i tipi principali sono due: quello causato da un'effettiva deficienza di insulina (detto di tipo I o giovanile) e quello nel quale la produzione di insulina c'è, ma essa non agisce (detto di tipo II o dell'adulto).

Se l'insufficienza di insulina costituisce in effetti la causa prima di tutte le manifestazioni patologiche che caratterizzano il diabete, i fattori responsabili dell'insufficienza insulinica non sono ancora completamente noti. L'eredità gioca un ruolo certamente importante, come emerge dalla frequente familiarità di questa malattia. Per quanto concerne la terapia, essa varia secondo il tipo di diabete.

Nel diabete giovanile l'arma fondamentale è la somministrazione di insulina: si fornisce cioè all'organismo quell'insulina che il pancreas non riesce a produrre.

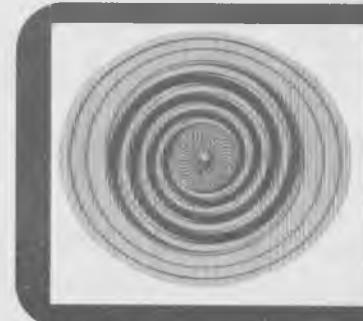
Per il diabete dell'adulto la terapia fondamentale è invece la dieta: spesso regolarizzando questa, si vede scomparire ogni sintomo senza che sia necessario usare altra terapia. Solo se questo provvedimento si rivela insufficiente, gli si affiancheranno altri mezzi terapeutici di tipo farmacologico.

Il diabete è una malattia dalle temibili complicazioni quali l'acidosi, il coma, l'angiopatia diabetica, la retinopatia, etc. ed è per questo che la medicina attuale dedica molti sforzi nello studio di questa grave patologia.

Alessandro Venturi



Il dott. Armando Bonelli, Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host



*Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioca*

LA MILANESINA

Tempo d'estate, tempo di vacanze. A Cortona ritornavano per il periodo estivo, subito dopo la chiusura delle scuole, i figli dei figli dei cortonesi che, per ragioni di lavoro, erano emigrati nelle grandi città (Milano, Roma, Firenze).

In verità non erano molti, però quei pochi portavano un certo non so che. Molti si davano anche delle ariette, ma, tanti ancora parlavano la nostra lingua ed erano come noi. Dato che tutti gli anni ritornavano, ritrovavano i vecchi amici o i vecchi amori. Questo fino al 1942. Poi avvenne il "patatrac" e non si rividero più, ma rimase il ricordo. Quando arrivava giugno, i miei ricordi ritornavano. Sì, perché, sempre ad occhiute, avevo il mio grande amore. Si chiamava Edwige, veniva assieme ad un fratello da Milano. Mentre il fratello stava con i cugini, che abitavano in Rugapiana, la sorella era una solitaria. Sapeva benissimo che tutti i ragazzi la guardavano e lei allora non faceva altro che passeggiare tra Rugapiana e il Parterre, per farsi guardare ed ammirare. Io consumavo gli occhi poi un giorno lei mi disse "ciao". Il cuore impazzì, la pelle non solo si "accapponò", ma cambiò anche colore. Non ricordo se risposi al suo saluto però cominciai a pensarla sempre di più e alla sua partenza qualche lacrima solcò il mio viso. E così l'inverno passava più svelto, la primavera pure e finalmente arrivava giugno. Tempo d'estate, tempo di ritorni, tempo di rinnovo di vecchi amori e, perché no, anche di nuovi.

IL "CARRO DI TESPI"

In uno degli ultimi numeri de L'Eturia ho letto, se non vado errato, che in piazza Signorelli, per l'occasione trasformata in teatro estivo è stata presentata un'opera lirica. Sono contento perché così è stata ripristinata una vecchia tradizione. Quelli della mia età ricorderanno che, intorno agli anni '40, c'era il famoso "Carro di Tespi" che girava tutta Italia per far conoscere cosa fosse un'opera lirica. Era una grande compagnia che veniva anche a Cortona. Tutto questo grazie anche ad un nostro compaesano, peccato che non si può fare nomi, che era Presidente o vice o consigliere della compagnia stessa. Così, anche se non disdegnava le canzonette dell'epoca tipo "Bombolo", "Ma l'amore no", "Vieni c'è una strada nel bosco" e, soprattutto la

"Montanara" o "Non dimenticare" mi innamorai della musica lirica e per questo, con il caro maestro Berardi imparai la musica, suonavo la tromba in "si" e finii anche in banda. Come suonatore non ero un granché, però ero sempre a contatto con suonatori veri e con musica meravigliosa. Ancora adesso quando c'è un'opera lirica in televisione, raramente, la guardo sempre e la seguo con attenzione, anzi, qualche "aria" mentalmente la suono, mi ricordo le note, e mi sembra di essere insieme, a suonare con l'orchestra.

LUGLIO

Avete mai pensato di essere seduti, con il mare liscio come l'olio, ma con una sola onda sempre ferma a pochi metri dalla spiaggia e guardare davanti a voi? Praticamente come i Santi seduti sopra una nuvoletta che guardano verso terra. Ebbene io sì: quando sono al mare chiudo gli occhi e penso di esserci seduto sopra e guardo, contemplo e scaccio tutti i crucci invernali, le bollette da pagare e le noie quotidiane. Così osservo, commento i nuovi e vecchi arrivi. Appena arrivano i nuovi, tutti bianchi, si guardano intorno e scelgono quello che gli pare il miglior posto. Poi diventano rossastrati e se rimangono ancora per qualche giorno diventano neri. Così per me la spiaggia è suddivisa come il Parlamento. I rossi a sinistra, i bianchi al centro e i neri a destra. Poi con il passare dei giorni tutti dovrebbero spostarsi invece rimangono immobili attaccati al loro posticino. Suppergiù come i nostri onorevoli: sono bianchi dentro però devono essere rossi di fuori, sono neri fuori ed invece sono bianchi dentro. Poi ci sono i ribaltoni ma, questo è un altro discorso. L'importante invece è come ci si piazza noi di Cortona e siamo in molti, tutti al centro, indipendentemente dalla fede politica e il mese di luglio il "Lido di Capoliveri" è come Rugapiana, nell'ora del passeggio. Arriva la Nella con figlia e nipoti, poi arrivano altri suoi parenti. Arriva il Commendatore con Signora, nipoti, figlie e amici vari. Solo Lui occupa tre sdraie con relativi ombrelloni. Il suo posto è il punto di ritrovo per tutti gli altri. Si parla di tutto ma, principalmente, ricordando - ricordando. L'argomento principale è Cortona, solo Cortona e nient'altro che Cortona!

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719